

CAMMINI PER L'ACCOGLIENZA

La pace del cuore è il cuore della pace.

«Che cosa accadrebbe se incominciassimo a costruire sentieri di comunicazione (invece che solo di trasporto), che potrebbero col tempo convertirsi in vie di comunione, fra differenti religioni, filosofie, razze e tutto il resto? ... vie di comunicazione invece che di coercizione, sentieri che possono condurci al superamento del nostro provincialismo, senza spingerci tutti nello stesso sacco, nello stesso culto, nella monotonia della stessa cultura...». Raimon Panikkar

La civiltà moderna nasce e tende a svilupparsi come un monologo. Ma senza la rottura del monologo, l'accoglienza e l'apertura verso l'altro, la strada che si apre di fronte a noi è già chiusa in partenza, è una strada senza uscita. Gli avvenimenti internazionali di questi ultimi tempi ne sono una conferma.

“*Cammini per l'Accoglienza*” vuole promuovere il dialogo sul diritto alla “differenza” delle identità culturali e religiose, alla luce del principio di uguaglianza sancito dalla Carta dei diritti umani: «Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana , della giustizia e della pace nel mondo».

La “molteplicità dei poli”, spesso ignorata ma che caratterizza la società moderna, richiede un nuovo approccio verso la dimensione culturale e religiosa ma anche verso la creazione di regole che tengano conto della ricchezza del capitale umano e spirituale delle nostre città. Nuove forme di sacro convivono nella nostra società e, in alcuni casi, sotto la più completa indifferenza. Si tratta spesso di tradizioni religiose antichissime che, pur essendo profondamente radicate in altre parti del mondo e impiantate in Italia già da tempo, rimangono in buona parte poco conosciute.

Apertura verso l'altro “differente”, con la sua cultura, la sua religione, le sue abitudini, non vuol dire cambiare i suoi modi di vita per adattarli ai nostri, bensì accogliere la sua “diversità” . E' necessario ed urgente dialogare.

Come afferma R. Panikkar “Il dialogo sincero è quello che mi toglie l'ingenuità di pensare che quello che è valido per me è valido per tutti”.

“La pace del cuore è il cuore della pace” (Giovanni Paolo II) è il titolo scelto per tutti gli eventi di “Cammini per l'Accoglienza”; coltivando la pace nel nostro cuore, nella nostra famiglia, nelle scuole, tra amici e conoscenti si contribuirà ad una società, ad una nazione, ad un mondo più pacifico.

Il primo convegno tenutosi in Piemonte il 18, 19 e 20 settembre 2015 a Borgomanero in Provincia di Novara, ha lasciato al territorio un'importante iniziativa, prima del genere in Piemonte: la Consulta della Pace, fondata dai Comuni di Briga, Gozzano, Bolzano Novarese, Soriso, Pogno, San Maurizio d'Opaglio e il Rotary di Orta San Giulio.

Per info web: www.camminiperlaccoglienza.org
Facebook: Cammini per l'Accoglienza

Attività in Molise

Il progetto è dedicato in modo particolare agli immigrati e rifugiati, alle Associazioni che se ne occupano e comunque agli italiani che non sempre sanno accogliere ed aprirsi.

Le famiglie italiane e quelle degli immigrati, genitori e figli con analoghi problemi educativi, economici, di valori sociali. E' dedicato alle piccole comunità, a chi sostiene e non subisce l'immigrazione e a chi non la tollera e non la comprende.

Cammini di consapevolezza, di condivisione e compartecipazione, di integrazione. Non solo di integrazione degli immigrati e rifugiati, ma di tutti coloro che percepiamo distanti da noi.

Il coinvolgimento delle scuole è di primaria importanza, così come un'agenda di lavoro per gli studenti.

La musica sarà presente in tutto il progetto come invito ad un'unica armonia, all'unità spirituale.

Il programma consta di un evento convegnistico di alto valore interreligioso con la stesura e firma di una Consulta Molisana per l'accoglienza e l'integrazione e eventi della tradizione legati alla misericordia, all'accoglienza ed all'emigrazione.